

Ufficio Scolastico Provinciale di L'Aquila - Centro Studi Erickson di Trento
SEMINARIO "COSTRUIAMO LA QUALITA' DELL'INTEGRAZIONE 2007"
Le strategie e le buone prassi

SCHEDA SINTETICA DI PRESENTAZIONE DELLE BUONE PRASSI

da inviare entro il 30 marzo 2007 - via mail a laura.parisse@istruzione.it oppure monia.lai@istruzione.it

Scuola PRIMARIA "A. GANDINI" AVEZZANO

Titolo dell'esperienza SINERGIE

Ambito dell'esperienza (handicap grave, costruzione di materiali, inserimento lavorativo, cultura dell'integrazione, autonomia, ecc.) HANDICAP SENSORIALE GRAVE - INTEGRAZIONE

Coordinatore o responsabile del progetto ELSA DI ROMOLO

Numero classi coinvolte 1

Numero alunni coinvolti 20

Numero alunni disabili coinvolti 1

Numero docenti coinvolti 3 DI ROMOLO / RENZI / HANSUETO

Illustrazione dell'esperienza (massimo 10 righe) Scopo primario dell'esperienza è stato quello di integrare un alunno diversamente abile, affetto da sindrome profonda delle terali, con problemi di vista e disturbi dell'attenzione. Fatti scaturiti all'ingresso della S. Bianca, le classi hanno costruito un itinerario ed didattico articolato facendo lavorare proprio sulle abilità già possedute dall'alunno (punti di forza abilità motorie (ritornelli)) tutti gli alunni sono stati coinvolti percorsi che li miglioravano vari livelli (cognitivo, motorio, relazionale, sociale) ma soprattutto percorso motorio. Le attività proposte erano tese al rinforzo potenziamento di alcuni motori di base con giochi di equilibrio, posture...; contemporaneamente sono stati avviati percorsi linguistici di memoria, rime, recitazioni, invenzioni, manipolazione di plastilina, cartoni, contorni. A queste sono stati necessariamente affiancati accompagnamenti ritmico motorio adeguati. Sono state prese in considerazione occasioni di integrazione nelle quali l'alunno ha potuto rappresentare una risorsa per i compagni e per le insegnanti.

Principali risultati raggiunti nel corso dell'esperienza L'alunno si è integrato senza alcuna difficoltà stabilendo relazioni positive col gruppo classe; ha potuto sperimentare ed utilizzare canali di comunicazione alternativi; si è sentito valorizzato nell'esperienza scolastica, spesso costituendosi come modello di riferimento; ha migliorato la coordinazione generale e ha prolungato i tempi di attenzione; il deficit dell'alunno non è stato percepito come un handicap dalla classe che ha potuto conoscere le problematiche legate alla disabilità; accettando interagendo con la compagna è ne è creato un clima favorevole alla crescita dei punti di forza consentendo

Principali nodi critici registrati nel corso dell'esperienza

La memorizzazione delle filastrocche, delle canzoni e delle poesie è risultata un po' faticosa a causa dei deficit dell'alunno. La continuità dell'esercizio prolungato anche al secondo anno scolastico (2006-2007) ha fatto rilevare miglioramenti in tal punto.

Modalità di illustrazione dell'esperienza nel corso del Seminario:

Attraverso

- Presentazione Power Point
- Video
- Altro (specificare) MATERIALE CARTACEO

Da parte di:

- Dirigente Scolastico
- Docenti
- Altri operatori
- Familiari
- Alunni
- Altri (specificare) _____

Ulteriori note o precisazioni:

Il materiale cartaceo riporta alcune delle produzioni individuali e/o collettive dei compagni dell'alunno diversamente abile a dimostrazione della presa di coscienza del problema, della cura e della condivisione delle situazioni e livello di classe, dell'affetto e dell'accettazione spontanea da parte dei pari. I video relativi agli anni scolastici 2005/06 e 2006/07 riportano alcune delle esperienze di classe: giochi di ritmo, di lateralità, di coordinazione generale, spazio-temporali e linguistici che hanno permesso il raggiungimento di risultati ottimi.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Flaminio